

**Acne***Pascal Miehe, 2010*

Mathis Pascal Miehe è un giovanissimo artista nato in Germania, cresciuto in Namibia ed attualmente operativo a Edimburgo, dove sta portando avanti i suoi studi presso l'Edinburgh College of Art. Di se stesso scrive: "Io vivo la mia vita. Io ho idee. Io creo arte"; in queste frasi è racchiusa la sua poetica pittorica, basata su pennellate ampie, segno di una gestualità istintiva che tende ad esprimere il suo mondo interiore, dove il disagio nei confronti della propria corporeità si manifesta in dipinti dal carattere autobiografico. L'opera *Acne* è un chiaro esempio di tale atteggiamento, infatti rappresenta un autoritratto in cui Pascal enfatizza i segni che l'acne giovanile ha lasciato sul suo volto: i lineamenti lasciano intravedere piccoli puntini sulla pelle, che nella zona della bocca e del mento appare escoriata, quasi lacerata. Le pupille fisse verso

l'osservatore in realtà sono fisse sull'immagine di se stesso che il pittore sta guardando allo specchio, indicato nel colore azzurro dei bulbi oculari; l'opera evoca una doppia riflessione: quella dell'immagine reale vista allo specchio e dipinta dall'artista e quella che l'artista attua nel vedere la propria immagine, una riflessione amara che lo porta a sentire il desiderio di essere diverso da come si vede.

Pascal Miehe dipinge *Acne* a diciassette anni: nell'avvertire l'imperfezione come un limite mostra i condizionamenti cui gli adolescenti sono sottoposti nella contemporanea civiltà delle immagini, in cui la propaganda estetica tende ad annullare le diversità, uniformando l'idea di bellezza a modelli precostituiti omogenei e privi di caratteri propri. Il pregio dell'opera di Miehe è che ci porta a meditare sulla bellezza e sul rapporto che l'esteriorità instaura con la nostra personale interiorità; lo strumento che utilizza è il colore, che nell'arte contemporanea ha un ruolo primario e fondamentale, in quanto capace di evocare sentimenti e comunicare emozioni.

*Testo a cura di Barbara Oggionni*

## Herpes zoster

Il termine "acne" sembra abbia origine da un errore di trascrizione. Attorno al 500 dopo Cristo, ad Amida in Mesopotamia allora sotto l'Impero Romano, nasce Aezio a cui viene riconosciuto il merito di aver scritto un grande trattato di medicina (ben 16 libri!) in cui raccolse le opere e i pareri dei grandi clinici prima di lui. Questo trattato fu di riferimento, per chi si avvicinava all'arte medica, fino al Rinascimento. Pare che i copisti di Aezio per errore anziché AKME' che, in greco, significava "fioritura", trascrissero AKNE'. Il termine prese piede e rimase per indicare la malattia della pelle caratterizzata dalla comparsa di comedoni, papule, pustole e, talora, noduli che chiamiamo appunto acne.

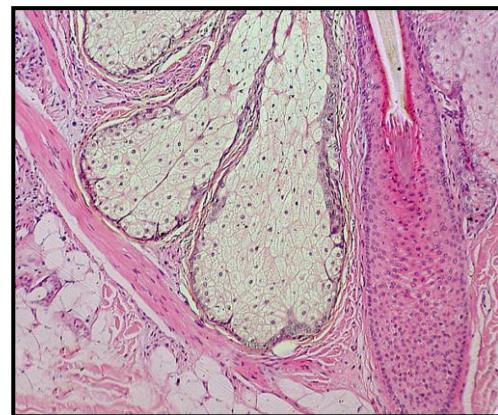
L'acne è un'affezione della pelle che può persistere per anni se non curata. Insorge per lo più tra i 12 e i 18 anni di età e rappresenta il principale problema estetico di molti adolescenti. Esiste una forma tardiva, dell'età adulta, più frequente nella donna le cui cause non sono chiaramente definite.

L'acne origina da un'infiammazione del follicolo pilosebaceo e dei tessuti circostanti il follicolo stesso.

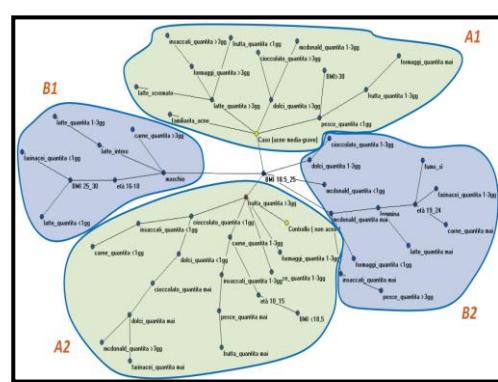
Le ghiandole sebacee, nei soggetti predisposti, sotto lo stimolo ormonale tipico della pubertà, aumentano di volume e producono più sebo. Questo sebo in eccesso favorisce la colonizzazione da parte di batteri e lo sviluppo di fenomeni infiammatori che portano all'occlusione degli sbocchi delle ghiandole sebacee e alla formazione dei comedoni. Se poi l'occlusione permane le pareti del follicolo occluso si dilatano fino a rompersi e l'infiammazione aumenta. La malattia è presente nelle sedi dove abbondano le ghiandole sebacee: viso, petto e schiena.

Le terapie a disposizione sono molteplici. La dieta può essere importante nel controllo dell'acne. In particolare, una dieta che comporta un elevato indice glicemico, ad alto contenuto di zuccheri semplici, e ricca di latticini può portare a un aggravamento dell'acne come dimostrato in numerosi studi e recentemente anche dal Gruppo Italiano Studi Epidemiologici in Dermatologia (GISED).

*Testo a cura di Marzia Bronzoni e Luigi Naldi*



La ghiandola sebacea coinvolta nell'acne al microscopio ottico.



Connectivity map delle variabili esaminate nello studio del Centro Studi GISED su acne e alimentazione: nel petalo A1 i fattori associati alla presenza di acne moderata-grave.

**Acne***Pascal Miehe, 2010*

Mathis Pascal Miehe is a very young artist who was born in Germany. He grew up in Namibia and is currently working in Edinburgh, where he is continuing his studies at the Edinburgh College of Art. He says about himself: "I live my life. I have ideas. I create art"; these phrases summarize his pictorial feelings, based on ample brush strokes, a sign of instinctive gestures that tend to express his interior world, where his discomfort with his body comes out in his paintings that seem like an autobiography. His work *Acne* is a shining example of this attitude and indeed depicts a self portrait in which Pascal emphasizes the signs that juvenile acne has left on his face: you can see small spots on his skin, the area around the mouth and chin look grazed, almost torn. The pupils of his eyes seemed to be fixed on the observer but they are really

fixed on himself as he is looking into a mirror while painting, which is evident by the blue colour of the orbs; the work evokes a double consideration: that of the real image seen in the mirror and painted by the artist and that which the artist puts into effect when looking at his image, a bitter reflection that makes him desire to be different to whom he sees.

Pascal Miehe painted *Acne* when he was just seventeen: in perceiving imperfection as a limit shows how the conditioning to which adolescents are submitted to in the contemporary culture of images, in which the aesthetic propaganda tends to nullify diversity, rendering uniform the idea of beauty to preconceived and homogenous models lacking any personal character. The value of the work of Miehe is that it makes us think about beauty and the relationship that our outward appearance establishes with our personal internal appearance; the vehicle he uses is colour, which in contemporary art has a primary and fundamental role, because it can evoke sentiments and communicate emotions.

*Text edited by Barbara Oggionni*

*Translation by Gordon Frickelton*

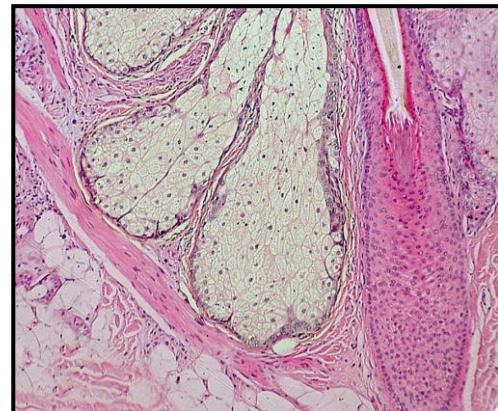
## Acne

The term “acne” seems as though it came about through a clerical error. About 500 AD in Amida in Mesopotamia, which was then under the Roman empire, Aezio was born and he was given credit for writing the great treatise on medicine (16 books!) where he collected all the works and opinions of clinicians that went before him. This treatise was a reference piece for those taking up the medical profession up to as late as the Renaissance. It appears that Aezio’s copyists mistakenly transcribed the word AKME’, which in Greek means “flowering” and re-wrote it as AKNE’. The term caught on to indicate the name of the skin disease typified by blackheads, papules, pimples and, sometimes growths that today we call acne.

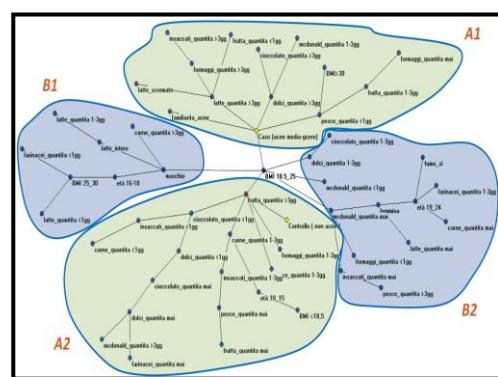
Acne is a skin disorder that can linger for years if not treated. It breaks out between 12 and 18 years of age and is the main aesthetic problem in adolescents. There is a form that appears later in life in adults which is more common in women but the causes have not yet been clearly defined. Acne originates through an inflammation of the pilosebaceous follicle and the surrounding tissue of the follicle itself.

The sebaceous glands, in those subject to the condition, stimulated by the hormones typical of puberty, increase in size and produce more sebum. The excess sebum fosters colonization by bacteria and the development of inflammatory phenomena which lead to the blockage of the outlet of the sebaceous gland and the formation of blackheads. If the blockage persists the walls of the follicle dilate until they burst and the inflammation worsens. The illness manifests itself where there is an abundance of sebaceous glands: on the face, chest and back.

There are several therapies available for acne. Diet can be important for keeping a check on it. In particular, a diet with a high glycaemic content, and a high content of plain sugars, rich in dairy products can aggravate the condition as has been proved by recent and numerous studies by the Italian Group of Epidemiological Studies in Dermatology (GISED).



The sebaceous gland involved in acne under a light microscopy.



Connectivity map of the variables examined in the study conducted by Centro Studi GISED about acne and diet: in the petal A1 are represented factors associated with the presence of moderate to severe acne.

*Text edited by Marzia Bronzoni and Luigi Naldi*

*Translation by Gordon Frickelton*